

Orario Sante Messe

Domenica
ore 8-10-11,30-18,15
ore 9: in lingua Romena
Giorni feriali
ore 9,30
ore 18,15

UFFICIO PARROCCHIALE

Martedì e Giovedì
ore 15 - 18
Sabato ore 9 - 12

Per pratiche particolari od impegni urgenti si consiglia di telefonare al n° 011-3471300.

CONFESSIONI E DIREZIONE SPIRITUALE

Ogni venerdì dalle 15 alle 18 don Matteo è a disposizione unicamente per le confessioni ed i colloqui a carattere spirituale. Non disturbate per altri motivi.

Ogni giorno, prima e dopo la S. Messa è possibile confessarsi.

Ogni giorno

ore 7,15: preghiera comunitaria di Lodi

Parrocchia

Tel. 011-3471300
Fax 011-3283490
e-mail:
centro_accoglienza@virgilio.it
parrocchiasanluca@libero.it

Auguri

La Comunità ed in particolare i giovani di cui è animatore si complimentano con **SIMONE MALDERA** che ha conseguito la laurea in Fisica.
Auguri Dottore!

Lettera del Parroco

Una settimana non prevista

Si fanno tanti progetti e poi una breve malattia ti scombina tutto

Venerdì 27 agosto c.a. dovevo partire per Santiago di Compostela e Fatima: un pellegrinaggio da tempo programmato e desiderato.

Il "Cammino di Santiago", percorso da tanti pellegrini (circa 4 milioni all'anno), a piedi od in bicicletta, in pulman o in aereo, celebrato da scrittori e registi in varie versioni, mi attraeva.

La Provvidenza mi costrinse, invece, ad un altro pellegrinaggio, più breve, con altri compagni di viaggio, con altre visite.

Fui bloccato per sette giorni all'ospedale Molinette: pronto soccorso prima e medicina d'urgenza dopo.

Al posto della lettera solita, Vi propongo alcune considerazioni semplici e, spero, utili.

OSPEDALE MOLINETTE

Centinaia di volte mi sono recato all'ospedale Molinette sempre per incontrare ammalati: parrocchiani, parenti, amici; per la prima volta, il 27 agosto, come paziente.

Sovente, non sempre, ho raccolto apprezzamenti per i medici, per gli infermieri, per il vitto e per l'attenzione nelle strutture ospedaliere.

Sono d'accordo: ho sperimentato personalmente competenza nei medici e negli infermieri, attenzioni da parte di tutti, cortesia e disponibilità ed anche una giustificabile severità in reparto.

Gli esempi di malasanità, citati dai giornali, io non li ho riscontrati anche se, il gran movimento di pazienti e di personale al pronto soccorso ed in reparto, può dare origine a situazioni non positive.

Per molti ero il Signor Migliore; per alcuni il letto numero 1 del reparto; un infermiere mi chiamava padre, un altro reverendo; per la caposala ed un medico sono Don Matteo: il medico era un ragazzo di "San Gaetano", la caposala una ex parrocchiana dei "Santi Apostoli".

Non ho avuto privilegi: il cammino comune di tanti che l'ambulanza, a sirene spiegate, porta all'ospedale; l'attesa di oltre sette ore in pronto soccorso; l'incertezza di tutti quelli che aspettano risposta; camera a tre letti, mista.

Ho notato in molti operatori d'ospedale, una grande stima per il "prete"; mi raccontavano le loro passate esperienze in parrocchia con i loro preti e manifestavano una certa nostalgia per quei tempi; ringraziavano per il cammino fatto e per i preti incontrati; non sempre ne ricordava-

no i nomi, ma ricordavano molto bene la loro personalità, il loro operato in parrocchia ed i momenti spirituali in oratorio.

Nessuno ha accennato al catechismo frequentato, ma alle esperienze più vitali e coinvolgenti. Qualcuno auspicava per i suoi figli la stessa esperienza.

Reduce, quasi sempre in prima persona, dei dieci campi estivi (dalla 3ª elementare al piccolo gruppo anziani) mi sono veramente rallegrato, perché ho realizzato che io e gli altri Sacerdoti, non abbiamo perso del tempo con i nostri ragazzi e giovani e non abbiamo macinato inutilmente i chilometri di strada, tra Torino e la casa alpina e la fatica delle lunghe camminate "nella nostra vallata".

Sono momenti che rimarranno impressi nella loro memoria. L'ultimo giorno un infermiere canticchiava: "Esci dalla tua terra e va, dove ti mostrerò..."

Solamente in chiesa, forse qualche anno fa, aveva imparato quel motivo.

L'impegno di trattare il malato, il fratello in difficoltà, con un sentimento particolare che noi chiamiamo... *amore*, manifestava quel passato di educazione spirituale.

Credete, non esagero! Anche la signora che mi accompagnò in barella dal pronto soccorso in cardiologia e poi al nuovo reparto, ebbe modo di parlarmi di sé e del suo prossimo viaggio a Lourdes; con i malati aveva un buon rapporto.

IL CROCIFISSO
Ricordate, nell'autunno scorso, le lunghe chiacchierate dei giornali, ed i tanti dibattiti in T.V. a proposito dei crocifissi nelle aule scolastiche?

Ebbene, negli ospedali hanno fatto più in fretta. Non ho visto, dove sono stato alle Molinette, un crocifisso (attenzione: non dico che non ce ne siano, ma io non li ho visti. Sono stati tolti, credo, nelle varie ristrutturazioni e pulizie). Sconvolto? Stupito?... No! Io ho pregato lo stesso; però qualche segno religioso, qualche richiamo alla mia fede l'avrei gradito, come ho gradito particolari attenzioni e segni di amicizia.

Tra questi, segnalò la presenza del cappellano Don Domenico, in vari momenti; segnalò anche la disponibilità dei medici alla mia richiesta di partecipare alla S. Messa domenicale, liberandomi da flebo e monitor per il tempo necessario.

[Suggerisco anche a voi, in caso di ricovero, di richiedere alla caposala (come mai sono solo donne a coprire questo ruolo; forse perché un tempo mansione delle suore?) la visita del cappellano e di partecipare alla Messa festiva. Vi diranno sicuramente di sì e susciterete un po' di sorpresa].

PRETESE ECCESSIVE

La malattia di per sé non ci rende migliori, piuttosto peggiora il nostro comportamento, per cui si assiste a situazioni spiacevoli. Si pretende perché non si sta bene! Il guaio è che anche altri non stanno bene e qualcuno sta peggio. Se in reparto suonano tre campanelli contemporaneamente, è chiaro che l'infermiere competente ed attento, si dirige da chi è più in difficoltà e tu, che hai suonato, aspetti e borbotti.

Ho sentito ripetere tante volte dal personale: "Signora un po' di pazienza!" "Signora abbia pazienza!" (è per questo che per definire i malati si dice anche *pazienti*?!). È vero che la pazienza ha un limite... però il limite non lo fissa la legge.... dipende da noi....

CONCLUSIONE

Prendiamo sempre in considerazione il detto popolare "L'uomo propone e Dio dispone". È umano fare progetti per il nostro futuro, ma teniamo

Commemorazione dei defunti

La Comunità si raccoglierà **Martedì 2 Novembre** per pregare in suffragio dei defunti nel corso della S. Messa delle ore 21.

In particolare verranno ricordati, uno ad uno, i defunti del quartiere che dal 1° novembre 2003 al 31 ottobre 2004 hanno raggiunto la Casa del Padre. Inoltre si pregherà per loro durante la S. Messa celebrata nei seguenti giorni:

Lunedì 22/11 per i defunti di **Via Negarville**
Martedì 23/11 per i defunti di **Via Quarello**
Mercoledì 24/11 per i defunti di **Via Plava**
Giovedì 25/11 per i defunti di **Strada del Drosso**
Venerdì 26/11 per i defunti di **Via Roveda**



sempre in un angolino la consapevolezza che le cose potrebbero andare in modo diverso, poiché qualche avvenimento potrebbe cambiare i nostri piani.

Io avevo organizzato un pellegrinaggio a Santiago e mi sono trovato a passare una *settimana bianca* in ospedale.

La nostra forza, deve manifestarsi nell'accettare la vita come si presenta e, anche dall'imprevisto, cogliere insegnamenti e messaggi che arricchisca-

no il nostro bagaglio di pellegrini sulla terra. La nostra fede deve manifestarsi nell'affrontare con fiducia e serenità qualsiasi svolta la nostra vita prenda, consapevoli di non essere mai soli. Soprattutto nei momenti difficili, Gesù cammina con noi e, quando accanto alle nostre impronte non vediamo più le impronte di Gesù, "è perché Gesù ci sta portando in braccio" (da un detto brasiliano).

Don Matteo Migliore



180 nostri parrocchiani hanno partecipato il 2 giugno alla gita organizzata dalla parrocchia ai santuari di Cussagno (Fossano) e Vicoforte (Mondovi). La splendida giornata ha permesso a tutti di trascorrere in serenità questo appuntamento annuale.

La visita al santuario di Vicoforte è culminata con la celebrazione della S. Messa, seguita dal pranzo al sacco e foto ricordo.

Sulla via del ritorno la comitiva si è fermata alla Birago di Cavallermaggiore dove l'organizzazione della gita ha offerto il gelato a tutti.

L'anno prossimo si replica sempre al 2 giugno.

Grazie don Apollinare

Carissimo don Apollinare, Sono passati tre anni; ora ci sembrano volati. E come sempre, per non smentirci mai, la nostra accoglienza nei tuoi confronti è stata lenta a partire; giunto il momento di dividerci ci accorgiamo di quanto fai parte di noi e di quanto vorremmo che tu restassi con noi molto più a lungo.



Vogliamo ringraziare il Signore per aver fatto sì che il nostro cammino cristiano, seppur per un breve periodo, sia stato comune. Grazie don Apollinare per quello che hai fatto per noi ma soprattutto grazie per quello che sei; adesso che si è sparsa la notizia della tua partenza sto raccogliendo tantissime testimonianze di affetto e di stima che fanno risaltare alcune tue doti.

Per esempio *la tua timidezza*: non ti abbiamo visto mai arrabbiato o indisposto nei confronti di qualcuno; sempre pronto ad accogliere tutti con un sorriso, un gesto affettuoso.

Il tuo impegno: ricordiamo con piacere che, sin dai primi giorni tra noi, hai tentato di esprimerti in italiano con tantissima difficoltà ma facendoci capire che anche questo era un modo per volerti sentire da subito uno della comunità superando la barriera della lingua parlata.

La tua disponibilità: a chiunque si sia rivolto a te hai sempre detto sì, anche per impegni fuori dalla comunità parrocchiale. Adesso rimpiangiamo il fatto che molte volte non siamo stati capaci di coinvolgerci nelle nostre attività.

Ma quello che più ha scaldato i nostri cuori è la profondità e la capacità di trasmettere a noi la Parola di Dio, di testimoniare la tua Fede in Cristo.

Ricorderemo con piacere i momenti d'Adorazione Eucaristica da te guidati con tanto silenzio per lasciarci penetrare dalla Parola e dalla Presenza di DIO, la cura e l'attenzione alla Liturgia, le tue omelie ed anche la direzione spirituale, a giudicare dalla coda al tuo confessionale.

Siamo convinti che il nostro incontro non sia casuale ma come sempre faccia parte di un disegno Divino, abbiamo toccato con mano l'universalità della Chiesa e l'unicità della Fede in Cristo; ed è bello immaginarti missionario venuto dall'Africa per evangelizzare noi,



PELEGRINAGGIO A SANTIAGO DE COMPOSTELA

Sette nostri parrocchiani si sono recati nel mese di settembre in pellegrinaggio sulla via di Santiago in occasione dell'anno santo Compostelano. Il viaggio è proseguito per Fatima, dove hanno partecipato alle funzioni liturgiche in onore della Madonna

Incontri settimanali di lettura della Bibbia

Per una seria preparazione "spirituale" alla celebrazione eucaristica della domenica successiva

OGNI VENERDÌ alle ore 21,00

ci incontreremo per commentare le letture. La partecipazione è aperta a tutti coloro che desiderano approfondire la conoscenza della Bibbia. Guida gli incontri il diacono Omero Ulzega.

precursore del prossimo futuro.

Rimarrai sempre nei nostri cuori, grazie per il bene che ci hai voluto.

Questo però non è un addio; sappiamo che non tornerai nel tuo Paese ma che ti trasferisci a Roma per continuare gli studi e la tua preparazione per... chissà; senz'altro per continuare a fare la volontà di Dio.

Da Roma a Torino ci sono poche ore di treno; ti aspettiamo in qualsiasi momento.

Il tempo libero dagli studi vieni a trascorrerlo con noi; ti promettiamo ospitalità e... lavoro pastorale.

Guardando la statua di S. Luca ci pare quanto mai appropriato il monito riportato "Andate per il mondo"; tu ne hai già fatta di strada ma soprattutto pensiamo

a quanta ne dovrai ancora fare.

Immaginiamo i problemi e le difficoltà che dovrai affrontare, una volta arrivato nella tua terra, per poter fisicamente portare la Parola di Dio ai tuoi fedeli; senz'altro il territorio da servire sarà ampio ed esteso.

Abbiamo intercettato uno dei tuoi sogni per allora.

Quando partirai per la Tanzania la comunità di S. Luca s'impegna a donarti un congruo aiuto economico per poter acquistare laggiù un mezzo di locomozione all'altezza della situazione.

Grazie don Apollinare: che il Signore ti benedica e ti accompagni nel tuo cammino futuro.

Portaci nel tuo cuore: ci sentiremo vicini a te nella preghiera e in comunione nello Spezzare il Pane.

Pasquale Ciavarella (segretario C.P.P.)

La nostra Comunità

Ha accolto come nuovi cristiani, nel sacramento del Battesimo:

- Funaru Dara Iona di Ovidiu e Anca Nicoletta
- Arguedas Marquez Neylan di Alfredo e Ardiles Consuelo
- Puddu Rebecca di Corrado e Violato Mara
- Archetti Luca di Salvatore e Cairo Simona
- Sedici Agnese di Giorgio e Amorosino Anna Rita
- Caianiello Giorgia di Paolo e Cravotta Francesca
- Facella Antony di Emilio e Raffo Carolina
- Specchio Francesca di Nicola e Grieco Liliana
- Pellegrino Alessandro di Marco e Defrancesco Maria
- Pellegrino Ilaria di Marco e Defrancesco Maria
- Capolupo Mirko di Enzo e Ferraina Cristina
- Cairola Francesco di Massimo e Montixi Monica
- Mocanu Francesco di Ion e Cristina
- Battaglia Stefano di Antonio e Donato Marialuisa
- Cannizzaro Carola di Giovanni e Mociaro Michela
- Ammaturo Riccardo di Giuseppe e Tortora Marianna
- Subrizio Simone di Angelo e D'Alessio Maria Rosa
- Nigretti Edvige di Antonio e Melidoro Dina

Ha accolto le nuove famiglie di:

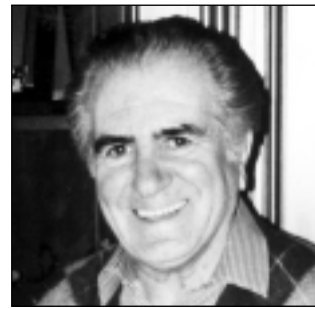
- Ioja Adrian e Halunga Mihaela Stancata
- Verducci Massimiliano e Giuffrida Giuseppina
- Petrarulo Valerio e Manura Sonia
- Funaru Ovidiu Ionut e Arus Anca Nicoletta
- Totino Andrea e Tumolo Francesca

Ha presentato alla misericordia del Signore:

- Ballato Massimo anni 43
- Tagliarolo Virginia anni 53
- Sola Giuseppe anni 56
- Lovera Lidio anni 64
- Palmacci Eros anni 29
- Bruno Andrea anni 51
- Tarallo Francesco anni 77
- Cipriani Michele anni 57
- Ferretti Pietro anni 52
- Molledo Concetta anni 89
- Giordano Umberto anni 77
- Tosti Maria G. anni 71
- Basteris Mario anni 79
- Murru Giuliano anni 74
- Franzin Donatrice anni 76
- Martinez Provvidenza anni 79
- Maranfion Antonio anni 74
- Tonin Pietro anni 68
- Carli Roberta anni 21
- Del Bello Palmira anni 96

In suffragio dei nostri defunti

In occasione della sepoltura dei nostri cari vengono raccolte in chiesa o dagli inquilini, offerte a loro suffragio. L'offerta viene segnalata per rendere conto a chi ha dato tramite il fiduciario di scala o ad altre persone. La destinazione di dette offerte, è quasi sempre il Terzo Mondo, od altre necessità particolari, od ancora destinazioni specifiche indicate dai familiari. La Comunità parrocchiale propone ai parenti ed amici dei defunti opere di bene a favore di chi è in difficoltà piuttosto che fiori da ammucchiare al camposanto.



GIOVANNI GRUNGO

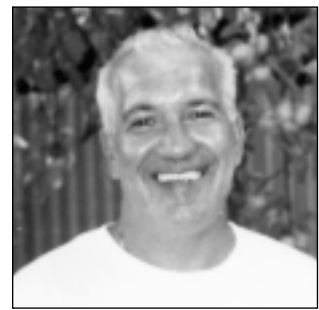
Nel secondo anniversario della tua scomparsa il tuo ricordo rimane vivo nei nostri cuori con immutato amore. Tua moglie, le figlie, i nipoti, nuora e genero.

A suffragio di: Tonin Pietro € 100; Franzin Doratrice € 160; Murru Giuliano € 202; Ferretti Pietro Paolo € 245; Sesia Carlo € 100 famiglia ed inquilini di via Roveda 30/A; Bruno Andrea € 100; Sola Giuseppe € 350, inoltre sono stati consegnati € 325 alla ricerca del Cancro di Candiolo; Marangon Antonio € 95; Ballato Massimo € 410 consegnati alla famiglia; Tosti Giovanna € 88; Giordano Umberto € 185; Tarallo Francesco Saverio € 100; Lovera Lidia € 135; Tagliarolo Virginia € 150; Martinez Provvidenza € 45; Basteris Mario € 165; Molledo Concetta € 64; Cipriani Michele € 55; Palmacci Eros € 110; Carli Roberta € 3.176 per un seminario in Finlandia.



FORTUNATO GUARALDO

Nel primo anniversario la moglie, i figli e il nipote lo ricordano con affetto e rimpianto.



MASSIMO BALLATO

Ti ho conosciuto che avevo 8 anni, siamo cresciuti assieme ed è cresciuto anche l'affetto per te, l'affetto per un fratello maggiore, perché è così che ti consideravo. L'8 maggio la tua vita si è spezzata e con te hai portato via una parte di Maurizio, lasciandolo nella disperazione e nell'angoscia di non averti più accanto. Hai lasciato in tutti noi un dolore immenso e un vuoto incolmabile, le lacrime non bastano a cancellare il dolore che abbiamo dentro.

Ho pregato Dio di dare a tutti noi, a me, Maurizio, Gina, Christian, e Veronica la forza per superare questo triste periodo della nostra vita, perché solo con il Suo aiuto riusciremo a farcela, da soli non ne abbiamo la forza. Con la rabbia nel cuore ho chiesto a Dio mille perché, perché portanti via da noi, perché darci tanto dolore, perché fare crescere un ragazzo di soli 16 anni senza un padre, perché proprio adesso, perché... Ho molta fede e un giorno avrò tutte le risposte. So che sei in un luogo meraviglioso, stupendo, chiamato paradiso, che stai meglio di noi che siamo rimasti, che dall'alto ci guardi e con un sorriso continui ad amarci, resterai sempre nei nostri pensieri e nei nostri cuori. Un giorno ci rivedremo, per questo non ti dico addio, ma soltanto ciao Massimo arriverci. Patrizio



VIRGINIA TAGLIAROLO

La famiglia e quanti l'hanno conosciuta la ricordano con grande affetto.



ROSA NERVI GUERRINI

Nel primo anniversario della tua morte è sempre viva la tua presenza in mezzo a noi. Con affetto ti ricordano il marito, i figli, il genero e il caro Marco.



ROBERTA CARLI

Perdere una persona cara lascia dolore e sgomento. Perdere un bene prezioso lascia un vuoto incolmabile. Roberta era una persona cara ed anche un bene prezioso, anzi inestimabile. E lo era per molti. Ma grazie al cammino spirituale costruito negli anni e basato su una fede solida, Roberta ha colmato il vuoto e ha trasformato il dolore e lo sgomento in serenità. Prova evidente di ciò che ci ha lasciato è stata la moltitudine di persone che si è stretta nel ricordo di una persona semplice nella vita ma grandiosa nell'anima, persone a cui va il ringraziamento della famiglia e l'abbraccio sorridente di Roberta.



SALVATORE LONGEGRO

Nel 1° anniversario della morte la famiglia ne rinnova il ricordo a quanti lo conobbero.